



SCHEMA DIDATTICA

Spettacolo consigliato per le scuole Superiori di Secondo Grado in occasione della *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*

TRAMA

Rita è una donna anziana del Sud Italia che racconta, a un'immaginaria ragazzina, la sua prima storia d'amore. Assieme al ricordo della prima esperienza amorosa, riaffiora in Rita un altro ricordo: l'abuso subito durante l'adolescenza. Un abuso ancora più terribile perché è il padre a compierlo.

Rita si ritrova ormai grande a dover affrontare questa ferita seppellita sotto gli anni trascorsi. Affrontarla significa poterla raccontare a qualcuno senza più vergogna; ma significa anche poter spiegare la sua fuga dalla casa paterna a se stessa e a sua madre, che non è riuscita a proteggerla. E finalmente perdonarla. La scelta di affrontare il tema della violenza domestica, un tema delicato e facilmente retorico quando rappresentato, mi ha spinto a cercare la chiave del racconto nella musicalità e nell'asprezza della lingua originaria delle genti delle Murge pugliesi. Lo spettacolo vive di un continuo scambio tra il dialetto e l'italiano, al quale si aggiunge il potere evocativo del linguaggio corporeo.

TEMI PREVALENTI

L'abuso sessuale; sentimenti di vergogna, rabbia, dolore, solitudine; il rapporto con la madre; il coraggio di cambiare lo stato delle cose; l'amore nell'adolescenza.

RIFERIMENTI ALL'ESPERIENZA DELL'ADOLESCENTE

Esperienze di abuso, nelle sue più svariate forme che producono sentimenti di vergogna e inducono al silenzio e alla solitudine; esperienze di condivisione come possibilità di rottura del silenzio, dell'omertà.

METODO DI LAVORO

Lo spettacolo è nato da un'improvvisazione di tre minuti sul tema dell'amore, durante la quale è nato il personaggio di Rita. Il lavoro ha poi percorso due strade parallele: la scrittura del testo e il lavoro in scena. Quest'ultima prevede la creazione di immagini e metafore a partire da un brainstorming sui temi principali. La parola scritta e quella improvvisata si sono nutrite e modificate a vicenda e completandosi con il lavoro sulle azioni sceniche e sul linguaggio metaforico del corpo. La lingua utilizzata è frutto di una ricerca sull'integrazione tra italiano e dialetto, ovvero una sorta di idioletto.

TECNICHE E LINGUAGGI UTILIZZATI: Teatro d'attore, drammaturgia originale

FASCIA D'ETÀ: Alunni della scuola Secondaria di Secondo Grado

DURATA DELLO SPETTACOLO: 50'

REFERENTE

Raffaella Giancipoli +39 3895126775 - kuzibateatro@gmail.com